

go, mentre S. Massimiano non fu ordinato vescovo di Ravenna, che nel giorno decimo degl' iddi di ottobre di detto anno, ch'era il quinto dopo il consolato del giovane *Basilio*; cioè 7 mesi posteriormente alla data della voluta donazione, come chiaramente abbiamo da *Agnello* nelle vite di que' vescovi: *Maximianum Polensem diaconum, ordinatum esse Episcopum a Vigilio Papa in civitate Patras apud Achajam pridie idus octobris indict. x. quinquies P. C.* (post consulatum) *Basilii junioris*; epoca che corrisponde perfettamente al 14 di ottobre dell'anno 546, mentre *Basilio* cominciò il suo consolato nell'anno 541. Conchiude pertanto il *Rubeis*, che l'istrumento di fondazione, non corrispondendo alle date precise del tempo relativo a S. Massimiano, può essere sospetto di apocrifo, od almeno esserne alterate le date, ed essere questo una copia, non già un originale, e si duole di non aver potuto vedere questo scritto originale per esaminarlo nella sua identità, a formarne gli esami opportuni.

A me pur duole, che questo istru-